



# Reimyo e Ethos: al di là degli abituali parametri

*Era da un po' che giravo intorno a questo impianto, con un fare misto di diffidenza e desiderio di possesso. Poi mi sono deciso e ho chiesto a Silvano Del Basso, titolare del noto negozio Ethos di Roma e importatore del marchio in esame, di poter ascoltare i Reimyo con la necessaria calma e serietà.*

di **Roberto Veneto**

Tutto Reimyo, Reimyo dalla testa ai piedi, o meglio dal cavo di alimentazione del lettore CD ai diffusori: un insieme di apparecchi, supporti, cavi e diffusori, di costo assai impegnativo, le cui prestazioni sono state acclamate ad ogni sua uscita ufficiale sia alle varie mostre, sia nelle prove della stampa specializzata estera. Dato che in Italia, a parte l'uscita all'ultimo Top Audio, ancora nessuna rivista si è occupata della prova di apparecchi o accessori di questo marchio giapponese, mi sono

recato con i consueti CD che rispolvero per le occasioni importanti nel negozio romano di Ethos, che offre questa affascinante possibilità. Vediamo che cosa sto andando ad ascoltare, partendo dalla sorgente, per poi concentrarci sulle elettroniche pre e finale e veleggiare fino ai diffusori e concludendo la carrellata sui supporti dedicati e sugli impegnativi cavi di alimentazione, di segnale e di potenza. Il trasporto digitale CDT -777 quello che si tiene in equilibrio su quattro piedini Harmonix, adotta una meccanica Philips con caricamento


del CD dall'alto. Un connettore RCA sbilanciato consente il collegamento digitale con il DAP-999, il nuovo convertitore D/A sviluppato in collaborazione con la JVC, che ha messo a disposizione di Reimyo la tecnologia proprietaria denominata K-2, la stessa con cui vengono registrati i famosi supporti CD XRCD. Il segnale così elaborato viene inviato al preamplificatore CAT-777 MK-II, un vero oggetto del desiderio: costruzione notevole e circuizione a valvole (sei le valvole impiegate, quattro 12AU7 e due 6X4WA) assai raffinata. Le valvole lavorano in un ambiente

completamente sigillato eppure anche dopo ore di funzionamento la lamiera dello chassis resta quasi a temperatura ambiente. Gli ingressi sono dedicati solo a sorgenti ad alto livello e non è previsto al momento alcun modulo phono. Anche il pre, come la coppia meccanica CD/DAC e il finale, poggia su piedini Harmonix accordati. Il finale di potenza KAP-777 rappresenta la più recente novità del catalogo Reimyo e vede una svolta radicale nella progettazione della casa: si passa infatti dal precedente amplificatore a valvole, all'attuale a stato solido.

La costruzione è massiccia ma l'apparecchio è comunque gestibile con le sue dimensioni non eccessive (43x49x21); il peso è importante ma ancora nei limiti dell'esercizio fisico del sollevamento pesi (33 kg). Siamo inoltre passati dai pochi Watt erogati dal precedente modello a valvole ai ben 200 Watt per canale su 8 Ohm del KAP-777, potenza che raddoppia al dimezzare del valore di impedenza. Il progetto si basa su circuitazione dual mono e la sezione di amplificazione si avvale di dispositivi MosFet. Completa la linea delle elettroniche lo stabilizzatore di tensione ALS-777, che si occupa di consegnare una corrente di rete stabile, senza avvalersi di trasformatori o di filtri. E così, in men che non si dica, siamo già arrivati ad una spesa da sostenere pari a circa 80.000 euro e mancano ancora i diffusori, i cavi, i tavolini e i piedini!

Proseguiamo, non potremmo fare altro, arrivando ai diffusori, uno sviluppo con base di partenza dal modello da supporto Bravo, a sua volta derivato da un progetto Gradient. Ciò che ne scaturisce è un diffusore completamente nuovo, un sistema da pavimento, di cui al momento sono stati realizzati solo tre o quattro esemplari... A questo punto abbiamo aggiunto altre 27.000 "cucuzze" per completare il sistema, superando la soglia dei 100.000 euro. Cavi, tavolini e altri supporti non sono da meno; solo a titolo di esempio: un ripiano costa circa 5.000 euro! Devo però spezzare una lancia a favore dei cavi sia di segnale che di potenza e, ancora, di alimentazione, i quali, oltre ad aver vinto numerosi premi da parte della critica, hanno costi tutto sommato più onesti di tanta concorrenza e, oltre a suonare bene, vantano una costruzione ed una qualità dei materiali impiegati fuori dal comune. Con tutto questo bendidio mi barrico nella sala d'ascolto principale e comunico al titolare di Ethos di non far entrare nessuno (a parte Belen, qualora dovesse presentarsi...). Inizio a scrutare l'intero impianto, anche per cogliere una prima sensazione sull'attrazione visiva sia dell'insieme che dei singoli componenti: le elettroniche riportano alla mente alcune

ottime lavorazioni metalliche di scuola giapponese, tipo le insuperate Pioneer Exclusive, mentre i diffusori, pur denotando una costruzione impegnativa e ricercata, non convincono immediatamente il mio gusto estetico. Il vero accenno di scetticismo esce fuori però quando si va a investigare sulla filosofia progettuale che sta dietro Reimyo. Si parla di accordatura meccanica di ogni apparato, dal piedino isolante Harmonix, al cavo, allo chassis del finale di potenza e al diffusore, operazione che viene effettuata, non è ben chiaro se ad orecchio o per mezzo di strumentazione elettronica, dal progettista nipponico della casa. Se da un lato si potrebbe (il direttore direbbe "dovrebbe") dubitare di un tale approccio "tecnico" va pure detto che l'impianto Reimyo risulta dal punto di vista sonoro ineccepibile, naturale, dinamico e armonioso, con una fatica d'ascolto prossima allo zero, cosa assai rara con l'ascolto in assoluto e in particolare con le fonti digitali. Nonostante abbia inserito nel lettore CD uno dei miei dischi di riferimento sperando che l'impianto suoni male, sgraziato, innaturale, povero di armoniche e scarso nello spunto dinamico (in modo da trovare una scusa per non desiderare di portarmelo a casa, magari approfittando di un momento di defaillance del buon Del Basso), niente da fare: la catena Reimyo suona alla grande, naturale e con gran respiro, lasciando assaporare ogni recondita armonia!

Certo, si potrebbe allora argomentare che anche il mio sistema hi-fi domestico, ove assoggettato alle cure previste per i Reimyo (con un'attenta accordatura dei componenti, stringendo o allentando viti e piedini?), potrebbe o dovrebbe raggiungere prestazioni nettamente migliori delle attuali, ma in realtà nessuno si è ancora cimentato in tale pratica! In conclusione un ascolto tra i migliori che la mia memoria sia in grado di rammentare: resta solo da convincersi della validità dell'approccio Harmonix e Reimyo relativo alla procedura di accordatura di ogni pezzo della catena audio e dare per buona la ripetibilità di detta procedura... 

# SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA



Ma anche Cristina, Federico, Gregorio, Luca, Manuela, Massimiliano, Maurizio, Salvatore... e tanti altri che sono tra i 148 operatori di settore che hanno collaborato all'ANNUARIO DEL SUONO 2012 consentendoci di realizzare una pubblicazione con più foto, più dati, più pagine, più informazioni di chiunque altro!

## ANNUARIO DEL SUONO 2012

Direttamente a casa vostra a **15,00** euro (spese di spedizione incluse)

**Per info:** [diffusione@suono.it](mailto:diffusione@suono.it)

SUONO sponsorizza la squadra di pallavolo della Polisportiva San Paolo Ostiense Volley